

L'agone 2024



Se hai voglia di ridere all'Ex consorzio agrario c'è il Cabaret

Descrizione

Si è tenuto sabato quattordici marzo alle ore ventuno presso l'Ex consorzio agrario di Anguillara Sabazia, uno spettacolo di cabaret dal titolo "la amatriciana" che già suggerisce qualcosa di gustoso e romanesco. Lo spettacolo dagli efficaci tempi comici e dalle battute esilaranti è stato realizzato da quattro comici e una cantante che sono rispettivamente "le tre mosche di cotone grigio perché il velluto costa troppo" Paolino Blandano, Dario Biancone, Fabrizio Catarci e poi Marco Tana, e Teresa Ascione.

Lo spettacolo ha intrattenuto un pubblico numeroso per più di un'ora; la comicità era alternata da canzoni della tradizione romana in maniera molto coinvolgente tanto che spesso il pubblico teneva il ritmo battendo le mani. Lo spettacolo è poi terminato con l'arrivo della amatriciana gentilmente offerta dalla proloco ed offerta al pubblico a fine spettacolo.

Gli attori, tutti del luogo sono stati bravissimi e lo show è stato di una comicità unica e leggera da divertire tutto il pubblico dal quale sono venute grasse risate. Presente quella sera anche il sindaco di Anguillara Sabazia Angelo Pizzigallo. Possiamo dire in tutta franchezza che il cabaret del sabato sera all'Ex consorzio agrario piace e non poco, e questo insieme alla lista di spettacoli che intratterranno il pubblico di Anguillara Sabazia per tutta la primavera è l'inizio di qualcosa di bellissimo poiché alla comunità si è dato un valore aggiunto.

Il cabaret fondamentale è un luogo di divertimento sano, dove ci si può rilassare e ridere di gusto ma in questa comicità pungente e romanesca come quella offerta sabato quattordici marzo si accompagna sempre un fondo di verità ed è proprio quella verità che noi accogliamo ben più volentieri con una battuta perché no anche irriverente.

Dire una verità scomoda sotto forma di battuta la rende digeribile, questo succede anche quando un comico descrive una situazione assurda del quotidiano, ridiamo perché probabilmente pensiamo che è vero, è proprio così e che magari una volta è successo anche a noi.

Ilaria Morodei